

18ª EDIZIONE FINALE  
Scenario Festival  
Bologna, DAMSLab  
27, 28, 29 agosto 2021



ASSOCIAZIONE  
**SCENARIO**



# PREMIO **SCENARIO** 2021

nuovi **linguaggi** per  
la ricerca e per  
l'inclusione sociale

CON



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DELLE ARTI



**DAMSLAB**



NELL'AMBITO DI





**18ª EDIZIONE FINALE**  
**Scenario Festival**  
**Bologna, DAMSLab**  
**27, 28, 29 agosto 2021**



ASSOCIAZIONE  
**SCENARIO**

# **PREMIO SCENARIO 2021**

**nuovi linguaggi per  
la ricerca e per  
l'inclusione sociale**

## Tre sedie (2020)

*Siediti al sole.  
Abdica e sii re di te stesso*  
Fernando Pessoa, *Una sola moltitudine* (1984)

L'immagine delle *Tre sedie* vuote abbandonate in un prato incolto, che ha accompagnato il Premio Scenario, porta nel titolo la data 2020, l'anno del primo lockdown e dell'uscita della diciottesima edizione del bando. L'opera fotografica di Tomaso Mario Bolis sintetizzava in quello scatto tutto lo smarrimento di una situazione familiare e sconosciuta al tempo stesso, tanto più perturbante se associata all'esperienza teatrale, che le seggiole imbottite evocavano ma allontanavano al tempo stesso, distanziandone luogo e funzione.

Rioccupare quelle sedie è stato l'auspicio che abbiamo voluto cogliere in quell'immagine decontestualizzata, insieme al monito in essa contenuto: a lasciare intatto il paesaggio attorno, non teatrale, non scenografico né decorativo. Destituito di qualsiasi valore accessorio, contenuto e contenitore al tempo stesso, come dovrebbe sempre essere la cornice dell'esperienza teatrale. Segno di abdicazione rispetto all'artificio della rappresentazione, parafrasando il poeta, e proprio perciò condizione di una padronanza più piena della realtà.

L'intero percorso del premio si è svolto all'insegna dello spaesamento. I 173 candidati hanno presentato da remoto le loro proposte performative, e i 40 progetti selezionati sono rimasti a lungo sospesi, rimandati di mese in mese, per approdare solo a giugno e luglio 2021 alle tappe semifinali, con grande ritardo rispetto alla consueta calendarizzazione del premio.

Molte tracce di tale spaesamento sono affiorate nei lavori dei giovani artisti, che, nell'interrogare la propria relazione con il perturbante, hanno indagato al tempo stesso le possibilità del teatro di esistere in tempo di pandemia, distanziamento, confinamento.

Ce ne rendiamo conto leggendo le presentazioni affidate a questo libretto.

Il teatro come luogo immaginario e reale al tempo stesso, dove è possibile sottrarre i personaggi ai ruoli e ai destini che li tengono imprigionati (*Biancaneve e i sette nazi*) e anche distruggere la finzione per realizzare un contatto più diretto e corrosivo con la realtà (*Tonno e Carciofini – una storia wrestling*); la dimensione del rito (*Materiali per la morte della zia*) e quella del gioco (*Il canto del Bidone, Surrealismo capitalista*) per ritrovare i meccanismi fondanti del teatro facendoli reagire con temi resi ancora più cogenti dell'emergenza globale: immigrati, senza tetto e "scarti" sociali in genere, consumismo, pervasività dell'informazione e modelli socio-economici imperanti; storie paradossali e trattazioni fantastiche della realtà (*Soggetti fragili, Topi*) per aprire crepe nell'immaginario collettivo e svelare dimensioni indicibili o rimosse (il G8 di Genova, le minoranze sociali e le situazioni di abbandono, la precarietà giovanile); la negazione della dimensione rappresentativa come metafora dell'impossibilità di rappresentare se stessi e proiettarsi nel futuro (*Still Alive*) oppure, al contrario, la vastità della narrazione epica per mettere a confronto i miti della storia e quelli attuali rintracciandone le valenze archetipiche (*Le Etiopiche*); infine l'esplorazione del formato site-specific per misurare la rinnovata vocazione del teatro a costruire comunità come forma di resistenza contemporanea (*Boiler Room – Generazione Y*).

Dieci lavori che invitano a rioccupare quelle sedie vuote, ma anche ad abdicare ai ruoli convenzionalmente assegnati a chi siede in platea, per ritrovare la sovranità di se stessi nella relazione attiva con il teatro, habitat naturale e possibilmente incontaminato degli

artisti, esposto ai raggi del sole, riconquistato dopo le chiusure prolungate, sottratto al distanziamento dello streaming e del virtuale.

Per il quarto anno la Finale del Premio Scenario si svolge nella cornice di Scenario Festival, e per la terza volta è ospitata negli spazi del DAMSLab, grazie alla collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Del tutto speciale, quest'anno, l'inserimento nella programmazione di Dams50, il cinquantenario del Corso di Laurea che ha incrociato le biografie e le carriere di molti giovani artisti.

**Cristina Valenti**

Presidente e Direttore artistico Associazione Scenario

**Stefano Cipiciani**

Vicepresidente Associazione Scenario

## **Il valore sociale della cultura**

Il DAMSLab per il terzo anno di seguito accoglie la finale del Premio Scenario, un rapporto consolidato che sbalza la scena bolognese alla ribalta nazionale. Particolarmente importante questo anno la presenza del Premio Scenario nella programmazione che festeggia i 50 anni del Dams, a tutt'oggi sicuramente il più originale corso di laurea erogato dall'Università di Bologna, e la presenza di Scenario Festival ne è la cifra.

Con Scenario Festival il DAMSLab esercita la sua vocazione primaria, che non è solo quella di essere un laboratorio per lo studio, la valorizzazione degli approcci artistici e della ricchezza dei linguaggi che attraversano le arti performative contemporanee, ma uno spazio culturale aperto alla città la cui vocazione è quella di guardare alle Arti non solo per il loro valore intrinseco, ma per il valore istituzionale e sociale.

In tal senso, grande la consapevolezza che la collaborazione tra Scenario Festival e il DAMSLab arricchisce con successo crescente l'offerta culturale di Bologna e prepara la nascita di nuovi pubblici nella convinzione che il valore della cultura non si esaurisce in sé, ma nella capacità di essere il dispositivo più importante per la rinascita delle comunità, processi ai quali, nessuno escluso, oggi tutti dobbiamo partecipare.

**Roberta Paltrinieri**

Responsabile scientifico DAMSLab - Dipartimento delle Arti

## OSSERVATORIO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO

### Laboratorio condotto da Fabio Acca

**dal 26 al 29 agosto - DAMSLab**

partecipazione riservata agli studenti iscritti all'Università di Bologna

Come osservare criticamente il delicato processo creativo di un artista emergente della scena contemporanea italiana? Quali i contesti, le logiche, gli obiettivi? E soprattutto, come si inserisce questo sguardo in un percorso di valutazione legato all'attribuzione di un premio storico, più che trentennale, specificamente dedicato al giovane teatro e alla ricerca di nuovi linguaggi, come il Premio Scenario?

Sono queste le domande alla base del laboratorio condotto da Fabio Acca nell'ambito di Scenario Festival 2021, rivolto agli studenti dell'Università di Bologna. Nel corso di quattro appuntamenti intensivi i partecipanti verranno accompagnati in una analisi delle 10 creazioni finaliste al Premio Scenario 2021, con l'intento di ragionare in maniera condivisa sugli aspetti più rilevanti della scena contemporanea italiana, a partire dai temi e dalle proposte degli artisti in concorso.

Attraverso un lavoro di gruppo, ciascuno studente potrà elaborare una propria visione critica come esito di una organica negoziazione, ed essere al contempo protagonista di un esercizio di valutazione il cui esito verrà presentato pubblicamente alla fine del laboratorio, contestualmente alla proclamazione ufficiale dei vincitori del premio.

*Critico e studioso di arti performative, dottore di ricerca in Studi Teatrali e Cinematografici, **Fabio Acca** svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Fra i suoi libri più recenti: Il teatro e il suo dopo (con Silvia Mei, Editoria & Spettacolo), La Rete che danza. Azioni del Network Anticorpi (con Alessandro Pontremoli, Edizioni Cantieri), Fare Artaud. Il Teatro della Crudeltà in Italia 1935-1970 (Editoria & Spettacolo). Dal 2014 è codirettore artistico di TIR Danza, organismo di produzione della danza socio dell'Associazione Scenario.*

## TAVOLO CRITICO SUL PREMIO SCENARIO

### Cantiere di lavoro coordinato da Stefano Casi

#### Cura di Raffaella Ilari

**dal 27 al 29 agosto - DAMSLab**

con la partecipazione di **Angela Albanese** (docente di Letterature comparate all'Università di Modena e Reggio Emilia e studiosa di teatro), **Claudia Cannella** (direttrice di "Hystrion", trimestrale di teatro e spettacolo), **Filippo Milani** (ricercatore di Letteratura Italiana all'Università di Bologna e drammaturgo), **Silvia Napoli** (analista della cultura e curatrice di percorsi di studio e divulgazione sulle questioni di genere)

La natura di processo creativo in corso dei progetti finalisti di Scenario richiede un confronto stimolante con punti di vista in grado di osservare, ascoltare e restituire pensieri e intuizioni. Questo tavolo mette in gioco i modelli tradizionali della critica, sperimentando altre modalità di visione, analisi, descrizione e interpretazione.

***Stefano Casi** è studioso, giornalista e operatore teatrale. Ha insegnato come docente a contratto al Dams e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tra i suoi libri: I teatri di Pasolini (Ubulibri - Cue Press), Il teatro inopportuno di Copi (Titivillus), 600.000 e altre azioni teatrali per Giuliano Scabia (Ets), Pasolini e il teatro (Marsilio), Per un teatro pop. La lingua di Babilonia Teatri (Titivillus). Attualmente si sfoga con il blog casicritici.com. Dal 1997 è direttore artistico di Teatri di Vita, organismo di produzione teatrale socio dell'Associazione Scenario.*

## Giuria

Presidente

**Carlo Mangolini**

Direttore artistico Estate Teatrale Veronese, Responsabile Formazione e Nuovi Linguaggi Teatro Stabile Veneto

Membri esterni

**Fabio Biondi**

Direttore artistico L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino Centro di Residenza Emilia-Romagna

**Cristiana Minasi**

attrice, regista e pedagoga di scena, vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2011

Soci dell'Associazione Scenario

**Cristina Valenti**

Presidente e Direttore artistico dell'Associazione Scenario, professore associato di Discipline dello spettacolo presso l'Università di Bologna

**Stefano Cipiciani**

Vicepresidente dell'Associazione Scenario, presidente di Fontemaggiore

## Premio Scenario e Premio Scenario Periferie

Il Premio Scenario e il Premio Scenario Periferie (alla sua seconda edizione) sono collegati in modo sostanziale per tutto lo svolgimento del concorso. I candidati hanno partecipato alle medesime fasi di selezione e valutazione, dalle quali sono emersi i 10 progetti finalisti, concorrenti ai premi dedicati ai nuovi linguaggi per la ricerca e per l'inclusione sociale.

## Il premio

Al termine della Finale la Giuria assegnerà due premi di 8.000 euro ai vincitori del Premio Scenario e del Premio Scenario Periferie (quest'ultimo sostenuto in particolare dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna) e due segnalazioni speciali di 1.000 euro ciascuna. I quattro progetti vincitori e segnalati andranno a costituire la Generazione Scenario 2021.

## Le residenze

L'Associazione Scenario collabora a due progetti di residenza artistica finalizzati al completamento dei lavori emersi dal Premio Scenario 2021.

Attività di residenza artistica retribuita presso il **Teatro Due Mondi di Faenza** (nel quadro del Progetto Residenze per Artisti nei Territori 2021 siglato dall'intesa fra Governo, Regioni e Province Autonome) e presso il **Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale)**.

Date e termini delle residenze saranno comunicate alle compagnie interessate in tempo utile, dopo la conclusione della Finale del Premio.

## Il debutto

I quattro spettacoli compiuti, nati dai progetti della Generazione Scenario 2021, debutteranno a livello nazionale (fra dicembre 2021 e gennaio 2022) nell'ambito di un'iniziativa promossa e organizzata dall'Associazione Scenario in collaborazione con una struttura socia.





## Programma

### venerdì 27 agosto

DAMSLab / Teatro  
(streaming DAMSLab / Auditorium)

- ore 10.00 **Biancaneve e i sette nazi**  
FanniBanni's (Modena)
- ore 11.00 **Tonno e Carciofini - Una storia wrestling**  
Impegnoso / Röhl / Sèsti (Foligno, Pg)
- ore 12.00 **Materiali per la morte della zia**  
Bribude Teatro (Varese)
- ore 15.00 **Il Canto del Bidone\***  
Generazione Eskere (La Spezia)
- ore 16.00 **Surrealismo capitalista**  
Baladam B-side (Mirandola, Mo)

### sabato 28 agosto

DAMSLab / Teatro  
(streaming DAMSLab / Auditorium)

- ore 11.00 **Soggetti fragili\***  
Andrea Lucchetta (Napoli)
- ore 12.00 **Topi\***  
Usine Baug (Bresso, Mi)
- ore 15.00 **Still Alive**  
Caterina Marino (Roma)
- ore 16.00 **Le Etiopiche**  
Mattia Cason (Belluno)
- ore 17.00 **Boiler Room - Generazione Y\***  
Ksenija Martinović (Udine)

### domenica 29 agosto

- ore 18.00 **Talk (15')** DAMSLab / Auditorium  
Cristiana Minasi (attrice, regista e pedagoga di scena,  
vincitrice del Premio Scenario per Ustica 2011. Membro di Giuria)
- a seguire **Premiazione** DAMSLab / Auditorium
- ore 21.00 **Generazione Scenario 2021** Giardino del Cavaticcio  
Presentazione dei quattro corti teatrali (20') vincitori e segnalati  
del Premio Scenario e del Premio Scenario Periferie

## BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

### DAMSLab:

**27-28 agosto (Finali):** Ingresso libero con prenotazione obbligatoria  
(sia in teatro sia in streaming) scrivendo dal 21 agosto a [segreteria@associazionescenario.it](mailto:segreteria@associazionescenario.it)  
**29 agosto (Talk e Premiazione):** Ingresso libero fino a esaurimento posti

### Giardino del Cavaticcio:

**29 agosto (Presentazione Generazione Scenario 2021):** Ingresso gratuito acquistabile dal 21 agosto  
su [vivaticket.com](http://vivaticket.com) e in tutti i punti vendita Vivaticket, tra i quali si segnala Bologna Welcome  
in P.zza Maggiore 1

Tutti gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle regole per il contenimento del rischio di diffusione  
del contagio da Covid-19. Informazioni aggiornate nel sito [www.associazionescenario.it](http://www.associazionescenario.it).

**FanniBanni's (Modena)****Biancaneve e i sette nazi**

foto di Rossana Cavallo

come alleate, e la salvezza viene demandata alla protezione maschile.

*Biancaneve e i sette nazi* nasce con l'intento di indagare il peso che queste narrazioni hanno avuto e hanno nella percezione della nostra identità e del nostro ruolo sociale. Sotto lo strato di brillantini e tulle, qualcosa è destinato a cambiare. Delle forze primitive che rivendicano qualcosa d'altro, qualcosa che genera mostri e pretende di scrivere nuove storie: fiabe del presente che esigono di essere (ri)raccontate.

**FanniBanni's** è una giovane compagnia che, partendo da drammaturgie originali, si interroga sul tempo presente. Dalla drammaturgia alla musica, dalla regia alla recitazione, è in un momento di piena sperimentazione. Nel 2020 presenta una performance tra musica e teatro all'interno della mostra *Sturdust Bowie by Sukita* a Salerno. Nel 2021 con il progetto *Tutte le immagini scompariranno* arriva finalista al Bando 2030 e sempre nello stesso anno collabora con Drama Teatro per Fmav, Fondazione arti visive di Modena, con la performance *Eredità invisibili* all'interno della mostra *Where/Dove* di Willie Doherty.

interpreti

**Rocco Ancarola**  
e **Gabriele Anzaldi**

I sette nani

**Giorgia Iolanda Barsotti**

Biancaneve

**Giorgia Favoti** Regina

regia

e drammaturgia

drammaturg

scenografia

costumi

luci

suono

**Nicoletta Nobile****Giulia Trivero****Marta Solari****Rossana Cavallo****Federico Calzini****Gabriele Anzaldi**

Esiste un luogo, immaginario e reale allo stesso tempo, in cui le giovani donne sono invitate a tenersi al sicuro da ogni pericolo. È in questo luogo che ci troviamo: qui vive Biancaneve dal giorno in cui è stata scritta. La storia si ripete, come si è ripetuta ogni volta che qualcuno preme *play* alla cassetta del cartone animato Disney, ogni volta che qualcuno ha preso parola appropriandosi di una storia non sua e prescrivendone ruoli e destini. In questo luogo, fatto non di grida o schiaffi ma di parole dolci, bei vestiti e musica, le donne sono sempre scritte - nella maggior parte dei casi da uomini - come rivali e mai

NICOLETTA NOBILE  
via Selmi, 20 - 41121 Modena  
cell. 3922443314  
nobile.nicoletta@virgilio.it

## Tonno e Carciofini - Una storia wrestling



foto di Natale Cassano

di e con

**Silvio Impegnoso,  
Ludovico Röhl,  
Alessandro Sesti**

luci, fuoco & fiamme  
special enforcer

**Marco Andreoli  
Debora Contini**

*In principio era il Tonno.*

*E nel momento stesso in cui il primo Tonno  
nacque,*

*Il primo carciofino sboccò.*

*Tonno e Carciofini* è una storia di amicizia tra due inetti superficiali alla ricerca del successo. Finiranno per trovare nel wrestling il vero senso dell'arte e della vita. La loro stessa amicizia sarà messa a dura prova dall'addestramento che dovranno affrontare per diventare dei veri guerrieri. Iniziatore di questa trasformazione sarà una figura enigmatica: il *sensei*. Maestro di vita? Impostore demente? Allievo di Antonio Inoki? Oppure solo un uomo in cerca di vendetta? Nessuno può dirlo. A teatro come nel wrestling, attraverso la finzione più spudorata, vogliamo tornare a contatto con la realtà delle cose. Con *Tonno e Carciofini* siamo alla ricerca di qualcosa che distrugga la finzione teatrale per farla resuscitare rinnovata. Ci sentiamo circondati da un mondo dello spettacolo (e non

solo) fatto di contesti usa e getta, in cui non ci riconosciamo. Cosa dovremmo fare se non augurarci la fine di questo mondo (e magari anche accelerarne la caduta a suon di sediate)? Nel frattempo, possiamo sempre gustare un tramezzino tonno e carciofini, due ingredienti diversi e apparentemente incompatibili, eppure destinati a riunirsi. Come i protagonisti della nostra storia e come nel wrestling, dove bene o male collaborano per un fine superiore: il godimento del pubblico.

*Ci incontrammo sul suolo umbro  
E sentimmo il richiamo del Ring.  
Presto sarebbe venuto il tempo di combattere  
Ma noi stessi eravamo gli avversari da schienare.  
La nostra lotta non finirà mai,  
Finché qualcuno non alzerà la nostra mano  
Riconoscendoci ciò che ci spetta.  
Quando il dovere chiama,  
Dove noi arriviamo  
Tavoli crollano  
Sedie volano  
E chi sopravvive si unisce a noi.*

**Silvio Impegnoso, Ludovico Röhl e Alessandro Sesti**, dopo vari tentativi di trovare un senso nel mondo del teatro, intraprendono il cammino verso la *vera finzione*: il wrestling. Il wrestling come luce in fondo al tunnel.

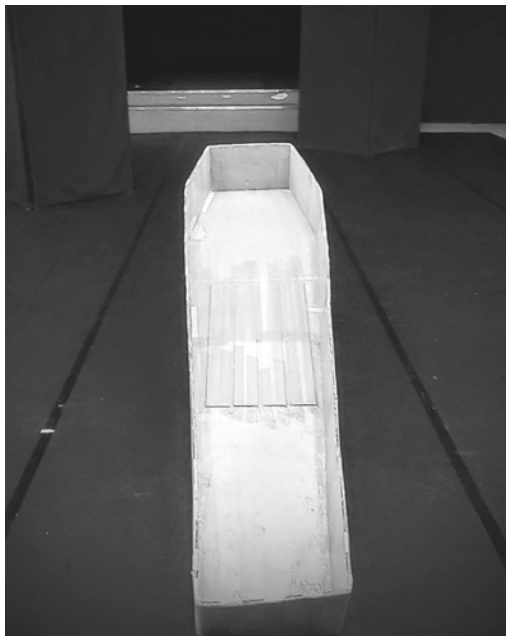
**Bribude Teatro (Varese)****Materiali per la morte della zia**

foto di Mattia Michele De Rinaldis

loro da un unico elemento: una zia venuta a mancare. Ogni quadro è un materiale che apre molteplici scenari sul nostro rapporto con la morte, attraverso personaggi e situazioni via via sempre differenti: preti alle prese con un funerale generico, agenti di pompe funebri in concorrenza tra di loro, attori intenti a trasformare il teatro in un rituale sacro...

Anche la zia defunta cambia forma di quadro in quadro, diventando ora un'immigrata in attesa di sepoltura, ora un defunto su cui vendere e lucrare...

Sulla scena, insieme agli attori, una bara di cartone, il simbolo moderno della morte, spogliato però della sua materia, alla ricerca di un'essenzialità. Quadro dopo quadro, il mosaico che si compone porta a un'unica domanda: di fronte a un lutto, davanti alla morte, che cosa è davvero necessario?

Noi di **Bribude Teatro** siamo un drammaturgo e regista, Mattia Michele De Rinaldis, e tre attori: Marko Bukaceja, Isabella Rizzitello e Sebastiano Bronzato. Abbiamo condiviso un unico percorso di studio, presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e, nel 2020, ci siamo uniti attorno al progetto *Materiali per la morte della zia*.

regia  
e drammaturgia **Mattia Michele De Rinaldis**  
attori

**Marko Bukaceja,**  
**Isabella Rizzitello,**  
**Sebastiano Bronzato**

un ringraziamento a Chiara Callegari  
per il suo sostegno

Celebrare un rito funebre è una consuetudine che da sempre definisce la nostra natura di esseri umani. Seppellire i morti ci ha distinto dagli animali, è stato ciò per cui Antigone ha sacrificato se stessa, è scritto nero su bianco tra le opere di Misericordia della Bibbia. Ma oggi che cosa vuol dire *onorare* i defunti?

Nel complesso macchinario sociale, burocratico ed economico moderno, al mercato libero delle onoranze funebri, fatto di campagne marketing e funerali alternativi, si contrappone la sorte riservata agli insepolti: immigrati dall'identità sconosciuta, senz'altro, defunti di cui nessuno può occuparsi. Alla solennità del rito, si contrappongono le dinamiche della società capitalistica e le leggi del consumismo.

*Materiali per la morte della zia* è un confronto con tali contrapposizioni. Il lavoro parte da una drammaturgia divisa in nove quadri privi di una trama e di una forma comune, legati tra

MATTIA MICHELE DE RINALDIS  
via Monte Zebio, 6 - 21100 Varese  
cell. 3462165225  
materialiperlazia@gmail.com

### Il Canto del Bidone



foto di Claudio Pistelli

regia  
drammaturgia

**Alice Sinigaglia**  
**Alice Sinigaglia,**  
**Elena Patacchini**

interpreti

**Tommaso Pistelli,**  
**Caterina Rosaia,**  
**Davide Sinigaglia**

*Il Canto del Bidone* è una fiaba caduta a pezzi, una discarica in cui lo scarto prende vita e racconta la storia della sua nascita e della sua crescita: l'educazione di un essere che a tentoni evade dal buio e si assume la responsabilità di vivere. Fuori lo attendono i bottegai di un luogo decadente, che gli costruiscono una vita capace, malgrado tutto, di esistere.

Così l'essere inizia a riempirsi di informazioni e aspettative ma anche di paure, rifiuti e delusioni. Scappa, rinuncia, si svuota, ricomincia, come se una voce interiore gli chiedesse di tornare indietro.

Una canzone risuona nella sua testa: "Com'è beato chi ancor si sente vuoto", un ritornello che rimbomba nella mente dell'umanità intera, che procede nella sua sfilata incessante e di generazione in generazione studia, lavora, si sposa, compila, consuma, si ammala, va in pensione e finalmente muore.

*Il Canto del Bidone* è un gioco d'infanzia, una

casa di fantasia. Qui gli attori si muovono, entrando e uscendo dalla porta che le fiabe lasciano aperte da sempre, e plasmano, come burattinai sapienti, un grezzo e impreparato essere vivente, non dissimile da ciascuno di noi.

**Generazione Eskere** nasce nel 2017 all'interno del Coro Fabrizio De André. Negli anni collabora con Enrico Casale, Mara Baronti e Caterina Guzzanti. Grazie alla partecipazione a *Ubu Rex* de Gli Scarti, la compagnia partecipa a laboratori con Danio Manfredini, Chiara Guidi, Balletto Civile, Claudio Morganti, Sotterraneo e Babilonia Teatri. Realizza *Domino*, menzione speciale Scenario infanzia 2018, con cui partecipa ai Festival Segnali, Dominio Pubblico, Teatri di Mondo e al Festebà ottenendo, negli ultimi due, la menzione speciale.

**Baladam B-side (Mirandola, Mo)****Surrealismo capitalista**

foto di Alessandra Bucchi

che mette in scena un compendio di derive tardo-capitaliste della società odierna.

In scena: due attori e un'attrice, che fanno e dicono delle cose, in onore del grande Dio del Capitale.

Il collettivo **Baladam B-side**, fondato nel 2020 dal regista e linguista Pierre Campagnoli, si occupa di teatro contemporaneo, laboratori di narrazione 3.0 e podcasting.

Ponendo alla base del lavoro una ricerca teorica ed empirica multidisciplinare che spazia tra linguistica, semiotica e sociologia, il collettivo realizza spettacoli, laboratori e podcast declinati attraverso il Metodo Presidiante, un sistema teatrale originale che interessa ogni fase della creazione scenica e prevede una decostruzione costante degli stilemi e dei rituali della rappresentazione.

ricerca  
ed elaborazione teorica **Pierre Campagnoli**  
drammaturgia e regia **Pierre Campagnoli**  
interpreti **Marco Del Pezzo,**  
**Nina Lanzi,**  
**Pierre Campagnoli**

*Ciò che ci illudiamo di combattere fuori di noi,  
è già dentro di noi, dentro la quotidianità della  
nostra vita, anche se non ne siamo consapevoli.*

Roberto Scarpinato

12

Nonostante l'incredibile progresso tecnologico e sociale raggiunto dall'umanità, durante l'ultimo mezzo secolo abbiamo assistito all'affermarsi di un modello socioeconomico che tende a concepire ogni esistenza in termini monetari e a fare piazza pulita degli immaginari collettivi e delle alternative sociali.

Ne consegue un senso di frustrazione diffuso e un senso dell'umorismo poco diffuso: la nostra missione è ribaltare questo paradigma. Roland Barthes, caricando il suo fucile, diceva: "Se gli immaginari collettivi non stanno al passo, dovremo farli stare al passo con la forza; ogni immaginario collettivo buono, è un immaginario collettivo morto".

*Surrealismo capitalista* è un progetto-cantiere

PIERRE CAMPAGNOLI  
via A. Sciesa, 1 - 41037 Mirandola (Mo)  
cell. 3333610030  
baladam.bsideside@gmail.com

### Soggetti fragili



foto di Andrea Lucchetta

regia  
di

**Andrea Lucchetta**  
**Anna Bisciari,**  
**Marco Fanizzi,**  
**Vincenzo Grassi,**  
**Andrea Lucchetta**  
**Anna Bisciari,**  
**Ciro Borrelli,**  
**Marco Fanizzi,**  
**Vincenzo Grassi**

con

Come prendersi cura di un parente disabile quando la circostanza non permette di guadagnare legalmente a sufficienza e l'assistenza sociale non risulta essere l'aiuto definitivo? Questa la motivazione che ha portato Anna, ex tossicodipendente, ed Enzo, laureando in economia, a sfruttare il sorprendente potere del fratello disabile: un super fiuto in grado di capire se la cocaina tagliata assomiglia o meno a quella pura. I fratelli prendono così la decisione di mandare avanti la famiglia attraverso il traffico di stupefacenti. Il "soggetto fragile" è per definizione una persona sufficientemente funzionante cui basta poco per scompensarla; a tutti gli effetti un diverso all'interno della società. La nostra analisi indaga non solo le minoranze sociali, ma anche le problematiche individuali che ne conseguono per chi si relaziona al

"diverso" come: l'incomunicabilità, la paura dell'abbandono, le difficoltà che la nostra generazione ha sia in ambito familiare e relazionale che in ambito sociale e professionale.

**Andrea Lucchetta** inizia il suo percorso professionale a Napoli per poi spostarsi a Roma, conseguendo il diploma di regia all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Con il suo gruppo di lavoro, composto da Anna Bisciari, Marco Fanizzi e Vincenzo Grassi, nascono vari progetti che si propongono di indagare l'estremizzazione della realtà tenendo conto delle sfumature e delle contraddizioni del mondo sociale e della situazione generazionale. Insieme lavorano a: *Il Calapranzi* di Harold Pinter al Teatro Nuovo di Napoli (2018), uno studio su Friedrich Dürrenmatt al Teatro India di Roma (2018), uno studio su *Elettra* di Euripide presso Carrozzerie N.O.T. (2019). Inoltre, il collettivo, non formalizzato, ha curato alcune delle proprie produzioni affiancato dalla sapiente guida di maestri della scena teatrale contemporanea come Giorgio Barberio Corsetti in *Sulla strada maestra* di Anton Cechov (2018), Massimiliano Civica in uno studio su Giuseppe Patroni Griffi (2020), Arturo Cirillo in *Questi Fantasmi* di Eduardo De Filippo (2020).

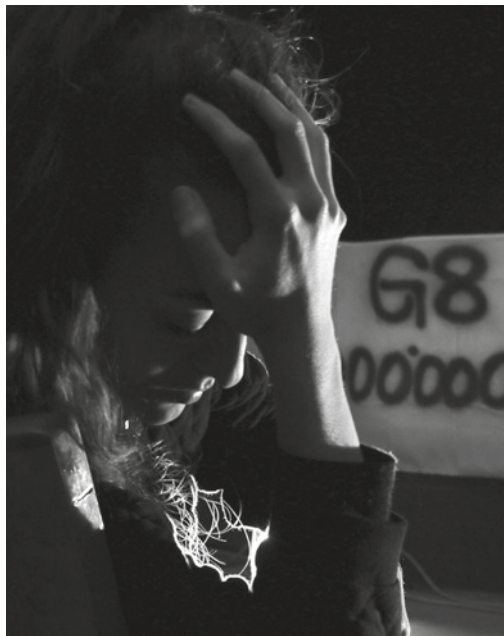
**Usine Baug (Bresso, Mi)****Topi**

foto di Pietro Pingitore

nell'immaginario collettivo: perché certe ferite, anche se ben nascoste, non si rimarginano mai.

**Usine Baug** nasce nel 2018 dall'incontro artistico di Ermanno Pingitore, Stefano Rocco e Claudia Russo. La loro prima creazione *Calcinacci* arriva in finale al Premio Scenario 2018 includendo nel progetto Emanuele Cavalcanti, light designer, che diventerà parte integrante del gruppo. Stefano, Ermanno e Claudia provengono da percorsi artistici diversi ma si ritrovano nel teatro di movimento, studiando a Parigi e Bruxelles. La loro ricerca artistica si basa sull'improvvisazione e sulla creazione collettiva, dove esperienze e punti di vista si incontrano facendo convergere teatro fisico, narrazione e teatro visivo per trasporre la realtà con sarcasmo e poesia.

regia e drammaturgia **Usine Baug**  
 interpreti **Ermanno Pingitore,**  
**Stefano Rocco,**  
**Claudia Russo**  
 luci e tecnica **Emanuele Cavalcanti**  
 scenografia **Arcangela Varlotta**

Vent'anni fa, una città sul mare, odore di basilico e lacrimogeni, in sottofondo Manu Chao ed esplosioni.

Il signor Canepa abita in centro, ma in quei giorni di luglio ha altre cose per la testa e, se non fosse per i suoni e le grida che entrano dalle finestre, non si accorgerebbe nemmeno di quello che accade di fuori. Topi, piccoli e invisibili come fantasmi, hanno invaso il palazzo e se ne stanno lì a sgranocchiare mele e carote. Bisogna liberarsene e in fretta, prima che arrivino gli ospiti...

In *Topi* il fittizio e il reale si incontrano per raccontare di nuovo il G8 di Genova cercando di offrire una riflessione più ampia di quella veicolata dai media ufficiali. Attraverso testimonianze reali e personaggi inventati, ricostruzioni sonore e trasposizione scenica, vogliamo offrire una molteplicità di prospettive diverse e complementari per rendere la complessità di quei giorni e aprire delle crepe

---

ERMANNO PINGITORE  
 viale Gramsci, 10 - 20091 Bresso (Mi)  
 cell. 3471892938  
 usinebaug@gmail.com  
 www.usinebaug.com



**Caterina Marino (Roma)**

## **Still Alive**



foto di Lorenzo Bruno

drammaturgia e regia  
con

aiuto regia  
video creator  
sound designer

**Caterina Marino**  
**Caterina Marino,**  
**Lorenzo Bruno**  
**Marco Fasciana**  
**Lorenzo Bruno**  
**Luca Gaudenzi**

Senza mai dimenticare, citando Van Gogh, che “There is no blue without yellow and orange”, e questo è il mio tentativo di far emergere la luce. Sondando l’abisso, per poi risalire. Finché siamo qui. Finché siamo, appunto, ancora vivi.

**Caterina Marino** è un’attrice e autrice romana, cofondatrice della compagnia Binario1310 con la quale approda alla finale del Premio Scenario infanzia 2018 con il progetto *Come quando è primavera*. Torna nuovamente al Premio Scenario per presentare un progetto interamente scritto, diretto e interpretato da lei. Ad accompagnarla, Luca Gaudenzi in qualità di sound designer e Lorenzo Bruno in qualità di creatore video e “servo di scena”. Ad assisterla dalla regia, infine, Marco Fasciana. Non una compagnia costituita, dunque, ma percorsi che si intrecciano. *Still Alive* è uno di questi.

Non saprei dire quando è iniziato. Semplicemente, a un certo punto non sono più riuscita a immaginare il futuro. Dove ti vedi tra cinque anni? E tra dieci? Non mi vedo, non mi immagino. Completamente incapace di proiettarmi in un salotto, in una città, in un ruolo, meno che mai in un’idea. O in una prospettiva. Questa per me è la manifestazione concreta della depressione. L’impossibilità di pensarmi in un luogo o in uno spazio. Un’entità statica con una naturale predisposizione alla malinconia e radici ben salde nel tessuto capitalista del nostro secolo, incastrata nella generazione dei meme, del black humor, dell’ironia feroce che si fa salvifica.

*Still Alive* riflette tutto ciò, esplorando le varie fasi che attraversa il corpo depresso, tra il rifiuto e l’accettazione di una condizione non personale ma umana. Una composizione che sa di “still life”, una natura morta che si lascia osservare, inerme nella sua impossibilità.

---

CATERINA MARINO  
via Pio Foà, 28 - Roma  
cell. 3407213587  
caterinamarino1@hotmail.it

**Mattia Cason (Belluno)****Le Etiopiche**

foto di Diklia Rejzewski

regia, coreografie,  
testi **Mattia Cason**  
interpreti **Mattia Cason,**  
**Carolina Alessandra Valentini,**  
**Tamaš Tuza**  
riprese **Francesco Sossai**  
tecnica **Paolo Cacioppo**

Questo progetto vuol essere la prima parte di una trilogia su Alessandro Magno.

Alessandro inteso non tanto come grande conquistatore, quanto come simbolo di una curiosità irrefrenabile per tutto ciò che è altro, diverso, straniero.

Questa parte si concentra sull'inizio dell'avventura di Alessandro, sul suo sbarco in Asia e sull'incontro con Memnone di Rodi, un mercenario greco al soldo dei persiani che più di ogni altro gli diede filo da torcere nel suo incedere in Asia Minore. Ciò che qui più interessa è il parallelismo tra questi due uomini a cavallo tra storia e mito: se infatti Alessandro passato l'Ellesponto si presenta a Troia come "nuovo Achille", anche Memnone può vantare una corrispondenza con l'epica del ciclo troiano: nell'*Etiopide* si canta infatti di un Memnone re degli Etiopi giunto a Troia nel tentativo di salvarla proprio

dalla furia di Achille.

L'incontro tra questi due personaggi storici e il suo riverberare nel mondo del mito vuol poi divenire una chiave per interpretare le migrazioni contemporanee verso l'Europa: in quel confine in cui l'incontro tra Greci e Persiani, tra "Noi" e "Loro", assume tratti archetipici per lo stesso mito d'Europa, l'Unione Europea ha l'ultima occasione di realizzare il suo progetto, quello di divenire un soggetto politico fondato su un nuovo modello di coesione sociale, un modello che superi il paradigma etnico ed etnico-nazionale e che riconosca l'"altro" in quanto necessario alla comprensione del "sé".

**Mattia Cason.** Nato a Belluno, l'11 marzo 1989. Ha studiato recitazione alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e danza alla "Maslool" di Tel Aviv. Ha lavorato in Israele con le compagnie Fresco e Inbal e con vari coreografi indipendenti. Dal 2021 lavora con la compagnia En Knap a Ljubljana.

**Ksenija Martinović (Udine)**

## **Boiler Room - Generazione Y**



foto di Michela Piccinini

creazione e ideazione **Ksenija Martinović**  
cast **Matilde Ceron,**

**Federica D'Angelo,**  
**Matteo Prosperi,**

**Alessandro Genchi,**  
**Mattia Cason,**

**Ksenija Martinović**  
**Andrea Peluso,**

sound designer

**Emanuele Pertoldi**  
**Giulia Mandicardo**

light designer

video maker

tecnico luci

**Sonia Veronelli**

**Federico Pit**

Un'opera site-specific, un'installazione sonora, un luogo di luci fluorescenti e stroboscopiche che pulsano a ritmo di musica e invitano chiunque a seguirne il movimento. La techno è l'espressione musicale in cui la Generazione Y si identifica, crea comunanza, proprio perché di accomunante non ha nulla. Riflette i pattern sociali di alienazione, non lascia spazio al contatto interpersonale. Una sorta di tunnel a più entrate, ciascuno si lascia risucchiare dal suono e si immerge in uno stato di trance, consapevole di essere circondato dagli altri, mantenendo la propria autonomia.

*Boiler Room* nasce dieci anni fa e offre alla generazione Y di vedere e ascoltare i migliori

artisti della musica elettronica mondiale con un solo click. In questo contesto storico una Dj donna, palestinese, diventa virale grazie al suo set di *Boiler Room* in Palestina: Sama Abdulhadi, classe '91, dopo sole 48 ore è la Regina della Techno Palestinese!

Per lei la techno è una forma di Resistenza. Allora mi chiedo: La mia generazione è davvero così persa? Siamo veramente parte di qualcosa? Qual è la nostra rivoluzione?

**Ksenija Martinović**, attrice e regista belgradese, vive e lavora in Italia. Frequenta l'Accademia D'arte Drammatica Silvio D'Amico, si diploma alla Civica Accademia D'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Fa parte del Corso di perfezionamento attoriale della Scuola di Ert diretta da Ivica Buljan. Continua i suoi studi al Centro Teatrale Santacristina, dove lavora con Massimo Popolizio. Frequenta il Corso Internazionale itinerante di perfezionamento teatrale École des Maitres con la guida di Angélica Liddell. Il suo primo progetto *Diario di una casalinga serba*, con la regia di Fiona Sansone, ha vinto il premio Premio Giovani Realtà del Teatro Sezione Monologhi (2014). *Mileva* è il suo secondo lavoro creato insieme al dramaturg Federico Bellini e al danzatore Mattia Cason. Entrambi gli spettacoli sono produzione CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG.

Vince il Premio Lidia Petroni di Residenza Idrà *Vestimi bene e poi uccidimi*.

La sua ricerca si basa su un legame profondo tra la sua terra e l'Europa.

I **10 progetti finalisti** sono stati selezionati fra **40 semifinalisti**, presentati alle Tappe di Selezione a partire da **173 proposte** (92 provenienti dal Nord, 48 dal Centro, 33 dal Sud e dalle Isole) che hanno risposto al bando dell'Associazione Scenario e sono state valutate da dieci Commissioni zonali distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le **Tappe di Selezione** della 18ª edizione del Premio Scenario sono state organizzate e ospitate da:

**La Piccionaia**

**Centro di produzione teatrale**

Vicenza, 15, 16, 17 giugno 2021

**La Cittadella degli artisti /**

**Teatro Kismet / Teatri di Bari**

Molfetta, 5, 6, 7 luglio 2021

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da:

**Michele Mele** organizzatore teatrale e curatore

**Magda Siti** direttrice artistica Drama Teatro

e dai seguenti soci dell'Associazione Scenario (che hanno espresso un unico voto per Commissione)

**Commissione 1 (Nord Est)**

**Rita Maffei** CSS, Udine

**Sergio Meggiolan** La Piccionaia, Vicenza

**Commissione 2 (Lombardia 1)**

**Laura Capasso** MTM Teatro, Milano

**Donato Nubile** Campo Teatrale, Milano

**Commissione 3 (Lombardia 2/Liguria/Piemonte)**

**Francesco D'Agostino** Teatro del Buratto, Milano

**Commissione 4 (Emilia Romagna 1)**

**Jacopo Maj** Teatro Gioco Vita, Piacenza

**Cristina Valenti** La Soffitta, Bologna

**Commissione 5 (Emilia Romagna 2)**

**Stefano Casi** Teatri di Vita, Bologna

**Commissione 6 (Centro)**

**Stefano Cipiciani** Fontemaggiore, Perugia

**Luca Marengo** La Città del Teatro, Cascina

**Commissione 7 (Lazio 1)**

**Massimo Vellaccio** Florian Metateatro, Pescara

**Commissione 8 (Lazio 2/Sardegna)**

**Livia Clementi** Sala Umberto, Roma

## ASSOCIAZIONE SCENARIO - I SOCI

ANCONA

### **AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI**

p.zza Cavour, 23 - 60121 Ancona  
*Gilberto Santini*  
tel. uffici 071 2075880 - 071 2075326  
tel. biglietteria 071 2072439 - fax 071 54813  
info@amat.marche.it  
www.amatmarche.net

BARI

### **TEATRI DI BARI CONSORZIO SOCIETÀ COOPERATIVA**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale  
strada San Giorgio Martire, 22/f - 70123 Bari  
*Teresa Ludovico*  
Teatro Kismet tel. 080 5797667 - Nuovo Teatro  
Abeliano tel. 080 5427678  
teresa.ludovico@teatridibari.it  
www.teatridibari.it

BASSANO DEL GRAPPA

### **OPERAESTATE FESTIVAL VENETO**

via Matteotti, 39 - 36061 Bassano Del Grappa (VI)  
*Rosa Scapin*  
tel. 0424 519822  
r.scapin@comune.bassano.vi.it  
www.operaestate.it

BERGAMO

### **IL TEATRO PROVA**

via S. Giorgio, 4/A - 24122 Bergamo  
*Stefano Mecca*  
tel. 035 4243079-521 - fax 035 336623  
organizzazione@teatroprova.com  
www.teatroprova.com

BOLOGNA

### **AGORÀ / ASSOCIAZIONE LIBERTY**

via Montebello, 7/3 - 40121 Bologna  
*Elena Di Gioia*  
info@associazioneliberty.it  
www.associazioneliberty.it  
www.stagioneagora.it

BOLOGNA

### **TEATRI DI VITA**

via Emilia Ponente, 485 - 40132 Bologna  
*Stefano Casi*  
tel./fax 051 6199900  
stefanocasi@teatridivita.it  
www.teatridivita.it

BOLOGNA

### **LA SOFFITTA**

Dipartimento delle Arti  
via Barberia, 4 - 40123 Bologna  
*Cristina Valenti*  
tel. 051 2092000 - fax 051 2092001  
cristina.valenti@unibo.it  
http://site.unibo.it/damslab/it/soffitta

CAGLIARI

### **CADA DIE TEATRO**

Impresa di produzione teatrale  
via Italia, 63 - 09134 Cagliari  
*Alessandro Lay*  
tel. 070 565507 - fax 070 5688072  
layalessandro@gmail.com  
www.cadadieteatro.it

CAGLIARI

### **SARDEGNA TEATRO**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale  
c/o Teatro Massimo di Cagliari  
viale Trento, 19 - 09123 Cagliari  
*Giulia Muroli*  
tel. 070 2796624  
giulia@sardeginateatro.it  
www.sardeginateatro.it

CASCINA

### **FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS LA CITTÀ DEL TEATRO**

Centro di Produzione Teatrale  
via Tosco Romagnola, 656 - 56021 Cascina (PI)  
*Luca Marengo*  
tel. 050 3142344 - fax 050 744233  
direzione@lacittadelteatro.it  
www.lacittadelteatro.it

CATANIA

### **TEATRO STABILE DI CATANIA**

Ente Teatro di Rilevante Interesse Culturale Stabile  
della Città di Catania  
via Giuseppe Fava, 39 - 95123 Catania  
*Laura Sicignano*  
tel 095 7310847  
loredana.pulvirenti@teatrostabilecatania.it  
www.teatrostabilecatania.it

EMPOLI

### **GIALLO MARE MINIMAL TEATRO**

Impresa di produzione teatrale  
via Paolo Veronese, 10 - 50053 Empoli (FI)  
*Renzo Boldrini*  
tel. 0571 81629  
info@giallomare.it  
www.giallomare.it

FAENZA

### **TEATRO DUE MONDI APS**

via Oberdan, 9/a - 48018 Faenza  
*Alberto Grilli*  
tel. 0546 622999 - fax 0546 621903  
info@teatroduemondi.it  
www.teatroduemondi.it

FORLÌ

### **ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI**

Centro di Produzione Teatrale  
Teatro Il Piccolo - via Cerchia, 98 - 47100 Forlì  
Teatro Goldoni - P.zza Libertà, 18 - 48012  
Bagnacavallo (RA)  
*Ruggero Sintoni*  
tel. 0545 64330 - fax 0545 64320  
ruggerosintoni@accademiaperduta.it  
www.accademiaperduta.it

GENOVA

**FONDAZIONE LUZZATI  
TEATRO DELLA TOSSE ONLUS**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale  
piazza Negri, 4 - 16123 Genova  
*Amedeo Romeo*  
tel. 010 2487011 - fax 010 261488  
marina@teatrodellatosse.it  
segreteria@teatrodellatosse.it  
www.teatrodellatosse.it

MILANO

**TEATRO DEL BURATTO**

Centro di Produzione Teatrale  
via Giovanni Bovio, 5 - 20159 Milano  
*Francesco D'Agostino*  
tel. 02 27002476 - fax 02 27001084  
franz.dagostino@teatrodellburatto.it  
www.teatrodellburatto.it

MILANO

**MANIFATTURE TEATRALI MILANESI**

Centro di Produzione Teatrale  
corso Magenta, 24 - 20123 Milano  
*Antonio Syxty*  
tel. 02 8055882  
antoniosyxty@mtmteatro.it  
www.mtmteatro.it

MILANO

**ATIR - TEATRO RINGHIERA**

via Montegani, 7 - 20141 Milano  
*Serena Sinigaglia*  
tel. 02 87390039 - 02 58325578  
info@atirteatroringhiera.it  
www.atirteatroringhiera.it

MILANO

**CAMPO TEATRALE**

via Casoretto, 41/A - 20131 Milano  
*Donato Nubile*  
tel. e fax 02 26113133  
donato@campoteatrale.it  
www.campoteatrale.it

MODENA

**TIR DANZA ASSOCIAZIONE TEATRALE**

via Emilia Est, 697/c. - 41122 Modena  
tel. e fax ufficio 059 375553  
*Fabio Acca*  
acca.direzione@tirdanza.it  
www.tirdanza.it

NAPOLI

**TEATRO BELLINI**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale  
via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli  
*Daniele Russo*  
tel. 081 5491266  
danielerusso@teatrobellini.it  
www.teatrobellini.it

OPPEANO

**BABILONIA TEATRI**

via M. K. Gandhi, 34 - 37050 Oppeano (VR)  
*Enrico Castellani*  
tel. 045 7130794  
cell. 349 1323403  
info@babiloniateatri.it  
www.babiloniateatri.it

PARMA

**ASSOCIAZIONE MICRO MACRO**

Piazzale Badalocchio 9/b - 43126 Parma  
*Alessandra Belledi*  
alebelledi@gmail.com  
www.associazionemicromacro.com

PERUGIA

**FONTEMAGGIORE SOC. COOP.**

Centro di Produzione Teatrale  
strada delle Fratte, 3a/7 - 06132 Perugia  
*Stefano Cipiciani*  
tel. 075 5289555 - fax 075 5287487  
organizzazione@fontemaggiore.it  
www.fontemaggiore.it

PESCARA

**FLORIAN METATEATRO**

Centro di Produzione Teatrale  
via Valle Roveto, 39 - 65124 Pescara  
*Massimo Vellaccio*  
tel. 085 4224087 - fax 085 2406628  
direzione@florianteatro.it  
www.florianteatro.com

PIACENZA

**TEATRO GIOCO VITA**

Centro di Produzione Teatrale  
via San Siro, 9 - 29100 Piacenza  
*Jacopo Maj*  
tel. 0523 332613 - fax 0523 338428  
jacopomaj@teatrogiocovita.it  
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA

**RAVENNA TEATRO**

Centro di Produzione Teatrale  
via di Roma, 39 - 48100 Ravenna  
*Marcella Nonni*  
tel. 0544 36239 - fax 0544 33303  
marcellanonni@ravennateatro.com  
www.ravennateatro.com

ROMA

**AREA 06**

via Buonarroti, 30 - 00185 Roma  
*Matteo Angius*  
tel. 06 44702823 - tel. e fax 06 49385619  
matteoangius@yahoo.it

ROMA

**SALA UMBERTO**

via della Mercede, 50 - 00187 Roma  
*Livia Clementi*  
tel. 06 6794753 - fax 06 97274058  
liviacleменти@salaumberto.com  
www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA

**COMPAGNIA TEATRO DELL'ARGINE**

Impresa di produzione teatrale  
c/o ITC Teatro di San Lazzaro  
via Rimembranze, 26  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
*Nicola Bonazzi*  
tel. 051 6271604 - fax 051 6278647  
nicola.bonazzi@teatrodellargine.org  
direzione@teatrodellargine.org  
www.teatrodellargine.org

SAN MINIATO

**TEATRINO DEI FONDI**

Impresa di produzione teatrale  
c/o Teatro Quarantana  
via Zara, 58 - 56028 San Miniato (Pi)  
*Enrico Falaschi*  
tel. 0571 462835  
direzione@teatrinodeifondi.it  
www.teatrinodeifondi.it

TORINO

**FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA/  
FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI**

Teatro di Rilevante Interesse Culturale  
sede legale via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino  
sede operativa via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino  
*Isabella Lagattola*  
Festival delle Colline Torinesi tel. 011 19740252  
direzione@festivaldellecolline.it  
www.fondazionetpe.it  
www.festivaldellecolline.it

UDINE

**CSS**

Teatro Stabile di innovazione del FVG  
Centro di Produzione Teatrale  
via Crispi, 65 - 33100 Udine  
*Rita Maffei*  
tel. 0432 504765 - fax 0432 504448  
ritamaffei@cssudine.it  
www.cssudine.it

VALSAMOGGIA

**TEATRO DELLE ARIETTE**

Associazione Culturale  
via Rio Marzatore, 2781  
loc. Castello di Serravalle - 40053 Valsamoggia (BO)  
*Stefano Pasquini*  
tel. 051 6704373  
info@teatrodelleariette.it  
www.teatrodelleariette.it

VICENZA

**LA PICCIONAIA**

Centro di Produzione Teatrale  
stradella Piancoli, 5 - 36100 Vicenza  
*Nina Zanotelli*  
tel. 0444 541819 - fax 0444 327562  
programmazione@piccionaia.org  
www.piccionaia.it

# Associazione Scenario

Presidente e Direttore artistico

**Cristina Valenti**

presidenza@associazionescenario.it

Vicepresidente

**Stefano Cipiciani**

Vicedirezione Scenario Festival  
e amministrazione

**Amaranta Capelli**

amministrazione@associazionescenario.it

Organizzazione

**Alessandra Farneti**

organizzazione@associazionescenario.it

Scenario on line

**Anna Fantinel**

online@associazionescenario.it

Collaborazione all'organizzazione

**Valeria Venturelli**

Staff organizzativo

**Selene Demaria**

**Viviana Santoro**

Gestione organizzativa

**Cronopios**

Riprese video

**Federico Tovani**

22

Foto

**Mali Erotico**

Grafica

**Menabo.com**

# DAMSLab

## Dipartimento delle Arti

Direttore Dipartimento delle Arti

**Giacomo Manzoli**

Responsabile scientifico DAMSLab

**Roberta Paltrinieri**

Amministrazione

**Massimo Vaccari**, responsabile

**Elena Cocchi**

**Roberto Raspadori**

**Bruno Soro**

Referente tecnico

**Michela Giorgi**

Coordinamento organizzativo

**Articulture**

Servizi tecnici, informatici e web

**Enrico De Stavola, Alessandro Kassapidis,**

**Stefano Orro, Fabio Regazzi**

Front office

**Francesco Cardone, Gabriele Galletti,**

**Andrea Wilson Pizzirani**

Promozione

**Fabio Acca**

## UFFICIO STAMPA

**Raffaella Ilari** cell. 333 4301603

raffaella.ilari@gmail.com

## INFORMAZIONI

organizzazione@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

**www.associazionescenario.it**



**Associazione Scenario**



**@PremioScenario**



**@Associazione Scenario**

Catalogo a cura di

**Cristina Valenti e Alessandra Farneti**



## Ringraziamenti

L'Associazione Scenario ringrazia il **DAMSLab - Dipartimento delle Arti**, in particolare il Direttore Giacomo Manzoli e il Responsabile Scientifico Roberta Paltrinieri, il referente tecnico Michela Giorgi, il responsabile della promozione Fabio Acca e i servizi tecnici, informatici e di front desk; lo **Spazio Cinema del Dipartimento delle Arti**, e in particolare Stefano Daniele Orro, per la collaborazione alle riprese e montaggio video; Il **Mercato Ritrovato**, in particolare il direttore Giorgio Pirazzoli; **Il Cameo**, in particolare Roberta Rondelli e Giulia Spisni. Ringraziamo inoltre **Articolture**, con Chiara Galloni e Stefania Marconi per il coordinamento organizzativo degli spazi interni. Un ringraziamento particolare a **Cronopios**, con Giuseppe Mariani, Valeria Pari e Roberto Alessi, per la gestione organizzativa e la collaborazione ad ogni livello. Ringraziamo gli **staff tecnici** e quanti ci hanno aiutato con il loro prezioso contributo.

Un ringraziamento particolare agli **osservatori critici** delle Tappe di selezione e ai **giurati** della Finale: **Fabio Biondi, Carlo Mangolini, Michele Mele, Cristiana Minasi, Magda Siti.**



CON IL CONTRIBUTO DI



## I LUOGHI

### BOLOGNA - MANIFATTURA DELLE ARTI:

**DAMSLab** piazzetta P. P. Pasolini 5b  
(ingresso via Azzo Gardino 65)

### GIARDINO DEL CAVATICCIO

(ingressi da via Don Minzoni,  
via Azzo Gardino e via Flli Rosselli)

**IL CAMEO** piazzetta P. P. Pasolini  
(ingresso via Azzo Gardino 65)

IN COLLABORAZIONE CON

